

## Basket: la Dinamo riporta la Sardegna in A1 dopo 32 anni

Scritto da Fabio Useli

Lunedì 14 Giugno 2010 12:40 - Ultimo aggiornamento Martedì 15 Giugno 2010 08:13

---

Altro che Mondiali di calcio del Sudafrica: Sassari dalla sua “notte magica” si è appena risvegliata. Poco importa se gli eroi che hanno compiuto l’impresa non calciano la palla in rete ma la insaccano a canestro: non di solo calcio si può vivere, e gioire. E ieri sera un’intera città si è riversata in strada per gioire della promozione in Lega A1 della Dinamo, vittoriosa in gara 4 contro i ciociari della Prima Veroli. Un traguardo storico per il basket cittadino, una vittoria che fa sognare tutta l’Isola: la Dinamo raggiunge la massima serie nel cinquantenario della sua fondazione e dopo diciotto anni non consecutivi di serie cadetta, mentre la Sardegna torna nell’olimpo del canestro dopo ben 32 anni. L’ultima squadra a giocare in A1 era stata infatti la Brill Cagliari nella stagione ‘77/’78: Sassari eguaglia così un primato sportivo del capoluogo, e questo non può che attribuire alla vittoria un sapore molto più gustoso.

Per i ragazzi del coach Meo Sacchetti, oro con la nazionale agli Europei del 1983, la strada per il successo non è stata una passeggiata: dopo una stagione praticamente dominata, il calo disastroso nel finale di campionato. Sei sconfitte consecutive, dalla posizione di capolista la Dinamo scivola al terzo posto: ancora una volta il basket sassarese sembra non essere in orario per gli appuntamenti che contano. Come un anno fa, quando dopo aver raggiunto il miglior risultato della sua storia, le finali playoff di Lega A2, la squadra del presidente Mele era stata poi eliminata da Soresina per 3-1. Ad appesantire l’atmosfera, 11 mesi fa arriva l’incubo bancarotta. Tocca alla Regione aprire il portafoglio e salvare quello che può essere il baluardo dell’Isola nel campionato della palla a spicchi. Soldi spesi bene, a giudicare da ieri sera. Soldi spesi bene, di questo certamente sono convinti i 5000 tifosi che hanno riempito il PalaSerradimigni per gara 4, dando al fattore campo un peso determinante. Quel peso che si è fatto sentire nel 3-1 ai quarti di finale contro Pistoia, nel 3-2 contro Casale Monferrato in semifinale e poi nelle finali contro Veroli.

“Entriamo nella storia” esortava ieri uno striscione sugli spalti, e storia è stata, con un match emozionante e combattuto, in cui i ciociari non hanno mai tirato i remi in barca. Neanche dopo l’avvio impetuoso dei sassaresi, subito sopra di 14 punti, poi recuperati (+2 al 23’) dalla Prima Veroli, ma senza lasciare spiragli per una rimonta. La Dinamo ha funzionato da vera squadra, Kemp, Hubalek, Binetti, Baldassarre e il capitano Vanuzzo hanno trovato il canestro e amministrato il punteggio senza perdere di lucidità, mentre Jason Rowe saliva in cattedra, da protagonista indiscusso. Da parte sua una grande voglia di riscatto da soddisfare, dopo l’errore

## **Basket: la Dinamo riporta la Sardegna in A1 dopo 32 anni**

Scritto da Fabio Useli

Lunedì 14 Giugno 2010 12:40 - Ultimo aggiornamento Martedì 15 Giugno 2010 08:13

---

determinante in gara 3 contro Soresina, un anno fa. E il riscatto c'è stato, imperioso: 17 punti nell'ultimo quarto, uno score devastante, mentre Veroli preparava mentalmente le valigie, il PalaSerradimigni premeva per l'invasione di campo.

Finisce 99-78, punteggio netto, indiscutibile e meritato. Esplode la gioia per le strade: dalla prossima stagione si respirerà anche a Sassari l'aria buona della massima serie del basket italiano.

*Fabio Useli*